


fascicolo w/g
ore 16,35
h.c.5



CONGRESSO ORDINARIO UNIONE CAMERE PENALI ITALIANE
ROMA 24, 25, 26 SETTEMBRE 2021

MOZIONE CONGRESSUALE DELLA CAMERA PENALE DI MILANO "GIAN DOMENICO PISAPIA" IN TEMA DI PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE DELLE PERSONE DETENUTE

PREMESSO

- che con D.L. n. 105 del 23 luglio 2021 il Governo ha disposto la proroga dello stato di emergenza fino alla fine dell'anno, introducendo il green pass per l'accesso a determinati servizi e attività;
- che con lo stesso provvedimento è stata anche disposta la proroga fino al 31 dicembre 2021 di una parte della disciplina emergenziale relativa ai processi penali;
- che, tra le norme prorogate, vi è l'art. 23 comma 4 DL 137/20, riguardante la partecipazione mediante videocollegamento alle udienze degli imputati e condannati detenuti;
- che, viceversa, non sono state prorogati né l'art. 23 comma 3, che prevedeva la celebrazione dei processi a porte chiuse e neppure il comma 5 che disciplinava, seppure in casi limitati, la c.d. "udienza da remoto";
- che, dunque, persone non munite di green pass potranno assistere ai processi in presenza, mentre i detenuti rimarranno fuori dai palazzi di giustizia;

CONSIDERATO

- che la L. n. 103 del 2017 ha esteso, ben oltre gli originari confini, la disciplina della partecipazione a distanza senza, ormai, altra condizione che non sia l'imputazione per reati di una certa gravità, e si è così passati da eccezione a regola;
- che tale disciplina pone seri dubbi di costituzionalità, evidenziati dall'Osservatorio Doppio Binario in un articolato documento (https://www.camerepenali.it/public/file/Convegni/IV_Open_Day_2018/2018-06-1

2-Oss-doppio-binario-e-giusto-processo_wshop-Rimini_Incostituzionalit-proces
so-a-distanza.pdf);

- che la disposizione emergenziale – che a tale disciplina fa riferimento “in quanto compatibile” - ha dato pessima prova di sé, avendo risentito delle limitate disponibilità tecniche di aule e istituti penitenziari; i collegamenti a distanza, con l'applicativo Teams o simili, si sono rivelati assolutamente inadeguati rispetto a quanto prevede l'art. 146 bis disp. att. c.p.p., richiamato dall'art. 23 comma 3 D.L. n.137/20;
- che, al di là della abituale, pessima, qualità dei collegamenti, la previsione di una linea riservata di comunicazione con il difensore, in particolare, si è rivelata del tutto ineffettiva, mancando - negli istituti penitenziari - spazi attrezzati con la cabina riservata e - nei tribunali - aule dotate di telefoni;
- che si sono verificate, viceversa, situazioni inaccettabili di comunicazioni effettuate via cellulare, in viva voce, con l'ascolto inevitabile di operatori di polizia oppure di aule addirittura sgomberate (con il conseguente disagio per giudici e parti e scansioni procedurali) al fine di consentire il dialogo riservato tra difensore e detenuto via teams, senza però considerare l'altrettanto inevitabile ascolto da parte di polizia penitenziaria e di coimputati detenuti in altre sedi;
- che tali situazioni evidenziano come la disposizione in questione non si sia dimostrata minimamente idonea a salvaguardare il diritto di difesa nella sua pienezza;

CONSIDERATO INOLTRE

- che la popolazione detenuta ha subito come nessun'altra categoria pesantissime limitazioni di diritti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica; da un lato, sono stati bloccati gli ingressi in carcere, sia dei famigliari che dei volontari, con conseguenze pesantissime sul piano delle relazioni affettive e del trattamento penitenziario; dall'altro, sono state limitate le uscite dei detenuti, con un iniziale blocco di benefici quali lavoro all'esterno e permessi premio, oltre che attraverso la partecipazione a distanza estesa a tutti i detenuti;
- che la campagna vaccinale in carcere è ad un punto decisamente avanzato (addirittura superiore tra la popolazione detenuta che tra il personale della polizia penitenziaria, come risulta dai dati pubblicati sul sito del Ministero della Giustizia);

- che la disposizione non risulta dunque più giustificabile, alla luce di quanto esposto in premessa in ordine ai gravi sacrifici del diritto di difesa che la norma e la sua applicazione pratica comportano;

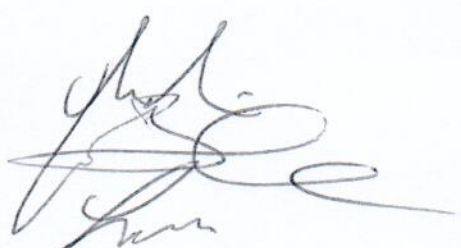
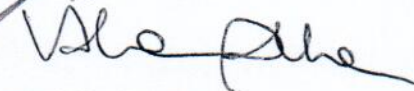


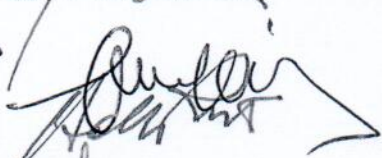

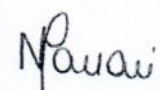
- che peraltro occorre riportare l'attenzione in termini più generali sulla normativa del processo a distanza e dei suoi possibili profili di incostituzionalità, e in ogni caso sulle prassi applicative distorte che non consentono di far rispettare appieno le garanzie normative dell'art. 146 disp. att. c.p.p.

Per questi motivi

SI INVITA

la Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane ad impegnarsi affinché l'art. 23 comma 4 D.L. n.137/20 sia immediatamente abrogato o che, in ogni caso, la disposizione sia applicata in casi eccezionali, solo a fronte di un aumento dei contagi significativo all'interno dell'istituto penitenziario di provenienza; si invita inoltre la Giunta ad adottare iniziative nel senso di rimettere in discussione una norma che - anche a prescindere dal periodo pandemico - mette in grave pericolo il diritto di difesa proprio per i reati più gravi e dunque puniti con pene maggiori, con la tipica e distorta logica del doppio binario.

CAMERA PENALE DI MILANO "GIANDOMENICO PISAPIA"

ANDREA SOLIANI - CP MILANO	
GIOVANNI BRUOT - CP MILANO	
LORENZO NICOLA MENZIO - C.P. MILANO	
VALENTINA ALBERTA - CP MILANO	
ERMANUELE OLCESE - CP LIQUORE	
DAMIANO CBI - CP PAVIA	
AURORA MATEUCI - CP LUOMO	
FRANCESCO DEPINO - CP CANTÙ	
ANGELO DE RISO - CP MILANO	
SAMUELE GENONI - CP BUSO ARSIZIO	
NOEMI MARIANI - CP NONZA	

AUBERTO	DE SANCTIS	C.P. P. Ambr. Occ	M
GIUSEPPE	CASTELLI	C.P. Pistor	Cost
GABRIELE	TERRANOUA	C.P. PARMA	JM
EMILIO	GUBEL	C.P. L. O. O. L'isola Verde	
ROSSANA	GIUDANELLI	CP. SIENNA CHIWI.	Jelen
LUCA	MAGGIORA	CP FIRENZE	
MARCO	CAMPORA	CP NAPOLI	
VALENTINA	TUCCARI	CP PARMA	
ENRICO	FROJO	CP NAPOLI	
DAUDE	GARBINI	CP ASSESSA	Jelen
ANDREA	QUASTINI	LA SPEZIA	
EMILIA VERA	GURARO	REGIONE	
ROBERTO	RILLO	C.P. MODENA	Emilia, G. G. G. G.
PASQUALE	FOTI	E.P. REGGIO CAL.	
DONATELLA	NVICENT	C.P. REGGIO CAL.	Carrolline
ALESSANDRO	TOMON	CP. BOLOGNA	
MARCO	SRAGUSA	CP TRAPANI	Mancofi-fr.
ENRICO	SCOPETU	EP LIGURE	Jelen - S
DARIO	LU NARDON	CP VICENZA	
Carroll	Jace	CP ROMA	
DARIO	GAREN	CP CASERTA	
GI PPANA	MASCLA	C.P. SHERV	
SERGIO	Ruyjler	ep. BARI	
MARINA	LO FAREO	CP ROMA	

ALESSANDRO BRUTTA CP NOVARA

ACIL

FEDERICO FERRE CP PRATO

VANESSA CONATO CP ROMA

A
A. C. C. C. C. C.

SERENA CATUTO CP PISA

flora

MARIZIO FORTE CP LATINA

~~flora~~

FABRIZIO NEGRINI CP MONZA

FEDERICO LABBIA CP VERONA

del

CLAUDIA DE MARTIN (VENEZIA)

~~del~~

FRANCESCO MARTIN VENEZIA

~~del~~

Ricardo Quintavelli CP Venezia

~~del~~

GIANPAOLO BORDI CP VENEZIA

del

MARIANO MANESIN CP VENEZIA

del

MARIA CHIARA RICCIZZI CP VENEZIA

del
del
del

ALESSANDRO NICCOLI CP PISA

GIOVANNI MARINO CP VERONA

del

FABIO ZAMBELLI CP VERONA

del